REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO NA162 Bocche Viuli e Fossa Monca

Il geosito comprende i prodotti dell'attività vulcanica vesuviana compresa tra le eruzioni del 472 d.C. e del 1631 d.C. Le colate laviche di questo intervallo temporale sono difficilmente databili singolarmente e le cronache storiche non sono di particolare aiuto in questo senso, in quanto le uniche informazioni disponibili indicano solamente una forte attività effusiva a cavallo dell'anno 1000. In prossimità delle bocche eruttive sono invece presenti banchi di scorie da caduta.
Le colate laviche sono spesso completamente coperte dai prodotti più recenti nei settori meridionale e sud orientale del vulcano. Nel settore occidentale sono ancora parzialmente visibili in alcune cave e lungo le falesie costiere.
Generalmente questi corpi lavici hanno un colore grigio scuro e sono sia porfirici che afirici. La loro composizione varia da tefriti a tefri-fonoliti (Di Vito et al., 1998). Macroscopicamente sono spesso visibili cristalli di pirosseno e leucite di piccole dimensioni, mentre l'esame microscopico rivela la presenza di paragenesi mineralogiche composte principalmente da clinopirosseno, leucite, plagioclasio e ossidi, spesso immersi in una pasta di fondo microcristallina.
Le scorie da caduta sciolte da attività stromboliana sono accumulate vicino alle bocche eruttive di Fossa Monaca e Viuli con composizione chimica e paragenesi identiche a quelle della litofacies lavica.